

Fiabe Ungheresi

Edito per i tipi della casa editrice BESA (www.besaeditrice.it) di Nardò (LE), ha visto la luce **Fiabe Ungheresi**, una raccolta di fiabe dal sapore classico che, pubblicate per la prima volta nel 1934, ancor oggi ci trasmettono tutta la loro freschezza educativa e valoriale.

Re e reucci, principesse e fate, fiori e frutti, animali ed eroi contribuiscono a fornire al lettore, complici le vicende nelle quali sono coinvolti, **utili strumenti di orientamento formativo** in una realtà moderna, la nostra, nella quale passività e frenesia prevalgono.

Il tempo rallenta la sua corsa all'interno di queste fiabe, quasi si ferma. I protagonisti "soffrono" mali antichi che oggi si fa fatica a "curare" perché irrobustitisi e ingigantitisi a tal punto che l'intervento risolutore pare complesso ed articolato.

Leggere le Fiabe Ungheresi riporta noi adulti ad assaporare le fanciullezza e, ai giovani lettori dà una nuova, alternativa chiave di lettura della realtà: non esistono solo giornate piene di impegni, ma anche "il dare tempo al tempo", il "prendersele con calma"!

Le fiabe si prestano ad essere lette sia per diletto che nell'ambito di attività scolastiche all'interno delle quali facilmente si potrà attivare uno studio legato, per esempio, ad un'analisi proppiana o a semplici attività di comprensione e rielaborazione del testo.

La componente educativa delle fiabe si realizza per mezzo dei **valori umani e cristiani** che esse naturalmente trasmettono: amicizia, rispetto per le persone e per gli elementi del creato, solidarietà, generosità, amore per il prossimo, per la verità, l'amore coniugale, la sincerità e la semplicità, la modestia e l'umiltà.

Non mancano forti lezioni morali che hanno come destinatari non solo i più giovani lettori ma anche gli adulti: si tratta di fiabe che aiutano a riflettere nell'ottica di un tragitto esperienziale che ci vede impegnati in un continuo miglioramento di noi stessi con uno sguardo introspettivo e relazionale: non dimenticando che le nostre azioni ci qualificano davanti agli altri.

Le fiabe ungheresi hanno l'ardire di affrontare in campo aperto **questioni pedagogiche** di alto profilo. Con una lettura trasversale che coinvolge tutte le fiabe, si può affermare che il progetto educativo che portano avanti, unitariamente, è quello per una società democratica che faccia del dialogo la sua dimensione fondativa. Le fiabe ungheresi spingono verso un'educazione che sia impegno a elaborare e coltivare una tensione infinita sia verso la realtà esterna sia verso una realtà interna, verso se stessi alla continua ricerca di significato. E lo fanno preparando alla vita i piccoli lettori attraverso mille temi, svariati personaggi, infinite avventure, multiformi situazioni.

L'autore, insegnante, sposato con tre figli, è laureato in lingue e letterature straniere e in scienze della formazione primaria. Collabora con la cattedra di storia della letteratura per l'infanzia dell'università di Bari. È socio fondatore dell'associazione internazionale di lettura e letteratura per l'infanzia *L'Aquilone*, nata a Bari nel 2007, e della omonima rivista specializzata di letteratura giovanile www.associazionelaquilone.info.

Sul sito <http://www.montessorimola.net/> gestisce il blog *Didattica e Dintorni*.